



COMUNE DI REGGIO EMILIA
Provincia di Reggio Emilia

PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 1, LETTERA B) DELLA L.R. 24 / 2017 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELLO STABILIMENTO ESISTENTE DELLA DITTA MEDICI ERMETE & FIGLI S.R.L., IN LOCALITA' VILLA GAIDA - REGGIO EMILIA, IN VARIANTE ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE VIGENTE

Localizzazione intervento:

Reggio Emilia - Località Gaida
via Isacco Newton, n.13/a

Proprietà:

Medici Giorgio
Medici Valter
Medici Ermete & Figli s.r.l.
Credemleasing - Società per Azioni

Richiedente:

Medici Ermete & Figli s.r.l.
via Isacco Newton 13/a - 42124 Gaida di Reggio Emilia
tel. 0522 942135 - fax. 0522 941641
P.Iva e Cod.Fisc. 00126840354


MEDICI ERMETE & FIGLI S.R.L.
Via I. Newton, 13/A - 42124 GAIDA
REGGIO EMILIA - ITALIA
Tel. 0522 942135 - Fax 0522 941641
C.F. e Partita IVA: 00126840354
Cod. ACCISA: IT00REV00010D

oggetto: RELAZIONE IDROGEOLOGICA - IDRAULICA,
finalizzata alla verifica delle condizioni di rischio
idraulico (Piano di gestione rischio alluvioni e
DGR 1300 / 2016)

scala: -

data: Maggio 2020



Progetto architettonico e coordinamento generale:

Andrea Oliva architetto
via L. Ariosto, 17 - 42121 Reggio Emilia
telefax 0522 1713846 - info@cittaarchitetture.it

Geom. Iller Cavatorti
via Donizetti, 2 - 42100 Reggio Emilia

Progetto strutturale:

Delmonte Parisoli ingegneri associati
via D. F. Cecati, 13/B - 42123 Reggio Emilia (RE)

INGEGNERIA 1996 S.R.L.
via Circonvallazione, 358 - 24056 Fontanella (BG)

Progetto impianto elettrico:

Eta Studio s.r.l.
via Maestri del Lavoro, 2 - 42122 Reggio Emilia

Progetto Impianti Meccanici:

Ing. Fiorenzo Chierici
P.le Sallustio, 11 - 43123 Parma (PR)
Daniele Scaglioni
consulenza risparmio energia e impianti tecnologici
P.le Sallustio, 11 - 43123 Parma (PR)

Progetto Prevenzione Incendi:

Studio Tecnico Mattioli
via Legnano, 28/A - 42024 Castelnovo di Sotto (RE)

*Emissioni in atmosfera, valutazione impatto acustico,
Rapporto Ambientale VAS, AUA :*

SIL engineering s.r.l.
via Aristotele 4 - 42122 Reggio Emilia

Progetto Idraulico:

More energy s.r.l.
via Ragazzi del '99, 39/A - 42124 Reggio Emilia

Valutazione energetica:

Ing. Giancarlo Manghi
via E. Arduini, 14/6 - 42025 Cavriago (RE)

Ing. Fiorenzo Chierici
Daniele Scaglioni

RE.9 Rev.2

Sommario

Premessa	3
Estratto del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA)	4
Accorgimenti tecnici ed esecutivi relativi all’intervento da realizzare	6

Premessa

A seguito della richiesta di avvio del procedimento unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lettera b della L.R. 24/2017 relativo all'ampliamento dello stabilimento esistente della ditta **Medici Ermete & Figli S.R.L.**, in via Newton, località Villa Gaida – Reggio Emilia (*fig. 1*), in variante alla pianificazione urbanistica vigente, in atti a PG 2019/146883, il comune di Reggio Emilia, richiede un'integrazione al precedente studio geologico, geotecnico e sismico, redatto dallo scrivente per la stessa committenza in data 30/05/2019, ossia una relazione idrogeologica-idraulica, finalizzata alla verifica delle condizioni di rischio idraulico (Piano di gestione rischio alluvioni e DGR 1300/2016).



Fig. 1: estratto della Carta Tecnica Regionale (DBTR2013), con evidenziata l'area oggetto d'indagine.

Estratto del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA)

Analizzando la cartografia indicata dal presente strumento urbanistico, si evince che l'area oggetto d'indagine ricade nell'estremità sud dell'ambito P2, ossia "Aree di pericolosità poco frequenti (M)" ---> aree con media probabilità di accadimento ($50 < T_{RC} \leq 200$ anni) – *fig. 2*

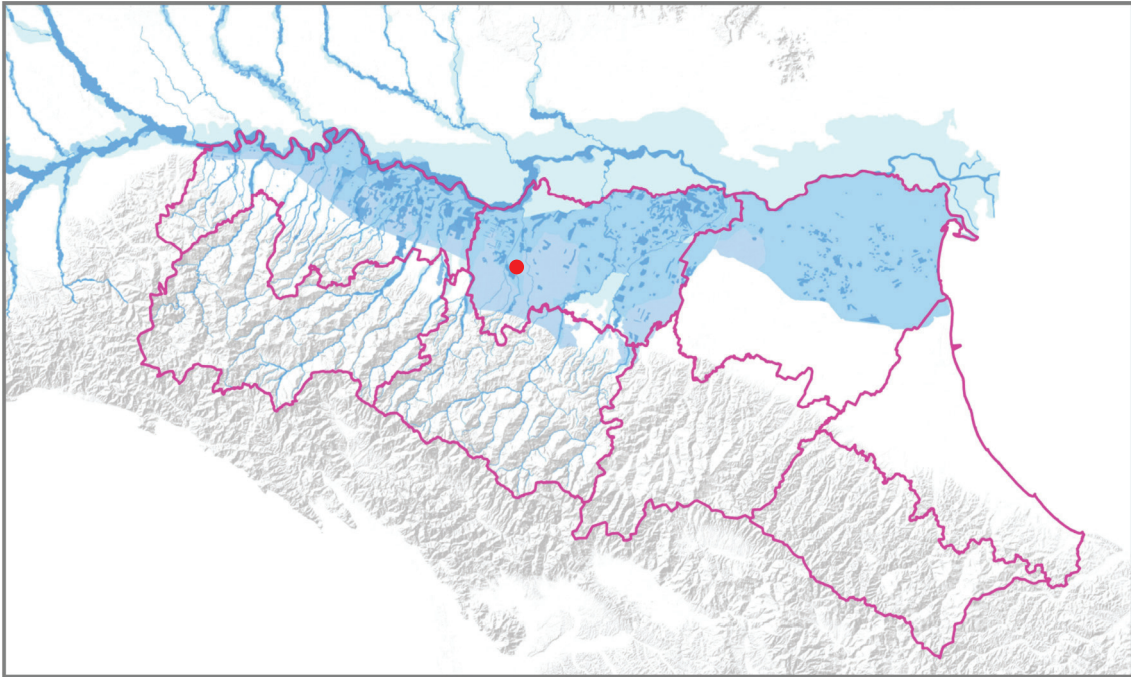


Fig. 2: Rappresentazione delle aree di allertamento e dell'estensione delle aree potenzialmente allagabili del reticolo principale e secondario collinare montano e di bonifica nella porzione del distretto padano ricadente in Regione Emilia-Romagna

Nel territorio regionale, infatti, le attività finalizzate alla mappatura della pericolosità e del rischio ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 49/2010 sono state sviluppate, parallelamente, con riferimento ai seguenti ambiti omogenei:

- a) corsi d'acqua naturali (reticolo principale e secondario);
- c) reticolo artificiale di bonifica (nel territorio di pianura);
- d) ambito costiero.

La piattaforma online dell'autorità di Bacino del fiume Po meglio specifica la collocazione dell'area indagata, ponendola, come premesso nell'estremità sud dell'area P2 (*fig. 3*).

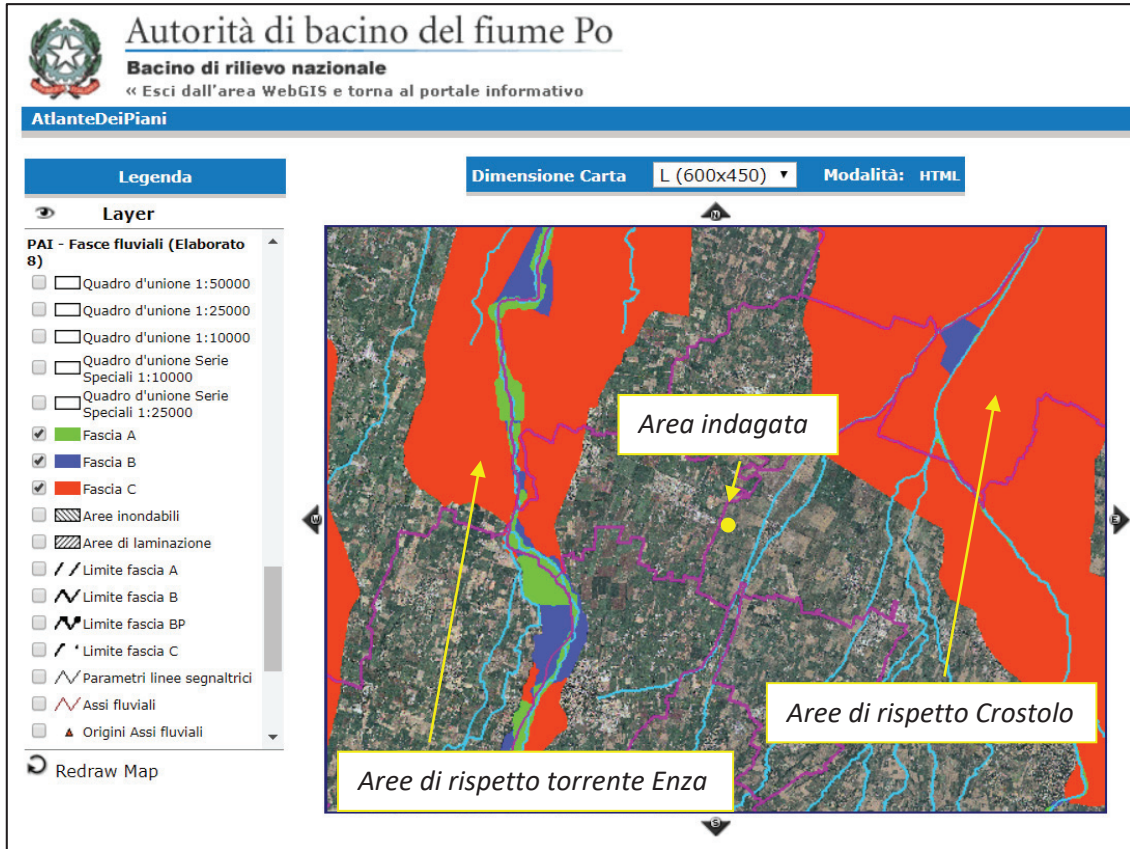


Fig. 3: estratto di cartografia dell'Autorità di Bacino del fiume PO, con ubicazione dell'area indagata con sovrapposte, anche le pregresse aree di rispetto di esondazione (da PAI) del Fiume Secchia (Fascia A, B e C)

Dalla stessa cartografia si evince che l'area indagata è fuori dalle aree di rispetto delle probabili zone di esondazione riportate nel PAI (fascia A, B e C).

Tornando alla normativa oggetto del presente studio, al punto 5.2 della DGR 1300/2016, si riporta quanto segue:

“... In relazione alle caratteristiche di pericolosità e rischio descritte nel paragrafo precedente, nelle aree perimetrare a pericolosità P3 e P2 dell'ambito Reticolo Secondario di Pianura, laddove negli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica non siano già vigenti norme equivalenti, si deve garantire l'applicazione:

- di misure di riduzione della vulnerabilità dei beni e delle strutture esposte, anche ai fini della tutela della vita umana;

- di misure volte al rispetto del principio dell'invarianza idraulica, finalizzate a salvaguardare la capacità ricettiva del sistema idrico e a contribuire alla difesa idraulica del territorio...

In ottemperanza a quanto indicato nella normativa di cui in oggetto, si fa riferimento alla "relazione di invarianza idraulica e verifica della rete fognaria" presentata nell'ambito dello stesso procedimento, a firma dello studio **More Energy S.r.l.**, Via Ragazzi del '99, 39/A, 42124 Reggio nell'Emilia.

Accorgimenti tecnici ed esecutivi relativi all'intervento da realizzare

Il piano seminterrato, accessorio alla funzione principale e avente una quota del piano di calpestio pari a 45.737 m s.l.m., sarà realizzato con le seguenti caratteristiche:

- le pareti perimetrali e il solaio di base saranno realizzati a tenuta d'acqua mediante l'utilizzo di eventuali additivi nei calcestruzzi impiegati;
- saranno previste due scale, una interna ed una esterna, di collegamento tra il piano dell'edificio potenzialmente allagabile e gli altri piani più alti;
- gli impianti elettrici saranno realizzati con accorgimenti tali da assicurare la continuità del funzionamento dell'impianto anche in caso di allagamento;
- le aperture saranno provviste di protezioni all'acqua idonee;
- la rampa di accesso al piano sarà dotata di idoneo dosso per la raccolta delle acque, con sistema di sollevamento di queste, predisposto in caso di allagamento anche per eventi meteorici particolari, comunque non riconducibili a fenomeni di esondazione;
- saranno previsti sistemi di sollevamento delle acque, collocati in condizioni di sicurezza idraulica.

Il piano interrato, nonostante si venga a trovare a circa 126 cm al di sotto del piano medio della campagna, si presenta circondato da piazzali e aree di manovra che posseggono una quota maggiore rispetto alla campagna e alle strade esistenti limitrofe¹

¹ la quota del primo piano utile dell'edificio in ampliamento viene impostata pari a circa 50.537 m s.l.m. e pertanto più alta della quota media del territorio circostante che presenta le seguenti quote:

di almeno 108 cm. Ciò implica che fino a quella quota di esondazione, sia scongiurato un allagamento del piano stesso.

Per quanto sopra si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento o approfondimento.

Cordiali saluti

Dott. Geol. Thomas GEMELLI

Albo Reg. Em. Rom. n°1009



-
- *quota media strada d'accesso lato est = 47.75 m s.l.m.*
 - *quota media campagna lato nord = 47.00 m s.l.m.*
 - *quota media piazzali di manovra lato ovest e sud = 50.03 m s.l.m.*
 - *quota media campagna lato ovest = 47.60 m s.l.m.*
 - *quota media piazzale di carico lato est = 49.337 m s.l.m.*
 - *quota a monte della rampa di accesso al piano seminterrato = 48.837 m s.l.m.*